REGOLAMENTO DI ISTITUTO

SERVIZI COMMERCIALI IP16

MBRC6C500E

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE IP19

MBRFDP500N

2026-2027

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 1 - Vademecum - Diario

Il diario personale e il Vademecum degli studenti sono strumenti ufficiali attraverso i quali la scuola rende visibile e trasparente il rispetto del tempo scuola. Devono essere sempre portati a scuola, conservati con ordine e devono presentare le firme dei genitori quando richieste. Il libretto cartaceo delle assenze è sostituito dal Registro elettronico.

Art. 2 - Rispetto dell'orario

Per un corretto andamento di tutte le attività della scuola, gli allievi, i docenti e il personale non docente devono attenersi scrupolosamente agli orari stabiliti.

Art. 3 - Inizio delle lezioni

La scuola è aperta dalle ore 7.45 con accesso al cortile. Le lezioni iniziano alle ore 8.00. Agli studenti è data facoltà di accedere alle aule alle ore 7.45.

Art. 4 - Tempo scuola

É dovere e diritto degli studenti partecipare a tutti i momenti dell'attività didattica.

E' vietato ogni trasferimento dall'aula in altro luogo della scuola senza permesso, fatti salvi quelli di urgenza e comunque preventivamente concessi dal docente.

Per il tempo scuola ordinario, si ricordano le consuete regole: eventuali spostamenti dovranno avvenire sotto la guida dell'insegnante ed è richiesto che si svolga in maniera ordinata e silenziosa.

I posti in aula sono assegnati dai docenti sulla base di esigenze di carattere educativo e/o didattico, evidenziate dal Consiglio di classe. Devono rimanere fissi fino a nuove disposizioni. Durante le ore di lezione, non è possibile lasciare l'aula senza il permesso dell'insegnante ed è consentito che avvenga una persona alla volta e per effettive e impellenti necessità. Ai distributori delle bevande è possibile accedere solo durante gli intervalli e in caso di urgenza. Nelle aule è severamente vietato mangiare e bere durante le ore di lezione.

Art. 5 - Assistenza scolastica dei docenti

I docenti assicurano un'assistenza vigile e attiva nei confronti degli allievi, soprattutto durante gli intervalli, in quanto responsabili civilmente ai sensi dell'art. 2048, c. 2 del Codice Civile.

Art. 6 - Giustificazioni

Tutti gli allievi devono giustificare le loro assenze prima dell'inizio delle lezioni, utilizzando le modalità presenti sul Registro elettronico. Le eventuali assenze in concomitanza con uscite didattiche o viaggi

di istruzione vanno giustificate.
Se sprovvisti di giustificazione gli allievi, prima di essere riammessi in classe, devono recarsi presso il Coordinamento didattico, il quale verificherà la situazione ed, eventualmente, contatterà la famiglia.
In caso di assenza per malattia superiore a cinque giorni (compresi sabato e domenica) gli allievi potranno essere riammessi a scuola con autocertificazione del genitore. Se l'assenza superiore ai cinque giorni si verifica per motivi di famiglia, è necessario preventivamente farne diretta comunicazione al Coordinamento didattico, giustificando al rientro.

Art. 7 - Ritardi
La puntualità costituisce un elemento di valutazione per il voto di condotta.
Gli eventuali ritardi non superiori a cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni, purché non abituali, sono giustificati dall'insegnante presente in aula, che annoterà sul registro di classe il ritardo. Dopo il terzo ritardo, non giustificato preventivamente dai genitori, si provvederà ad avvisare la famiglia.

Art. 8 - Entrate posticipate
Nel caso in cui gli allievi siano in ritardo per motivi indipendenti dalla propria volontà (es. ritardo dei mezzi di trasporto), si invitano le famiglie ad avvisare la scuola telefonicamente, affinché il personale scolastico possa consentire loro l'ingresso.

Art. 9 - Uscite anticipate
L'uscita anticipata degli studenti dalla scuola è autorizzata dal Coordinamento didattico solo per giustificati motivi e su richiesta scritta della famiglia mediante email, da presentarsi prima dell'inizio delle lezioni al Coordinamento didattico. Per casi particolari e per motivi legati ai mezzi di trasporto, la scuola verifica eventuali richieste di uscite anticipate richieste dalle famiglie. A livello generale, sarà possibile uscire anticipatamente non più di cinque minuti prima del termine delle lezioni.
Per motivi di forza maggiore e indipendenti dalla scuola e dagli alunni (es. assenza improvvisa di un docente), il Coordinamento didattico si riserva la facoltà di autorizzare l'uscita anticipata, previa accettazione di liberatoria all'inizio dell'anno da parte dei genitori. In caso d'infortunio o indisposizioni che richiedono un accertamento medico o il ritorno a casa, il Coordinamento didattico prende contatto con la famiglia. Nel caso in cui non sia possibile rintracciare la famiglia e ci sia la necessità di un intervento immediato, verrà contattata l'assistenza medica che accompagnerà l'allievo/a presso le strutture ospedaliere.

Art. 10 - Vademecum
É uno strumento, unitamente al Registro elettronico, attraverso cui la scuola rende visibile e trasparente la situazione didattica e comportamentale dell'allieva/o. Questi due canali hanno la caratteristica di consentire una comunicazione efficace.

Art. 11 - Circolari e avvisi

Gli alunni sono sempre tenuti a consegnare alle famiglie circolari e avvisi che siano distribuiti o dettati in classe. Gli insegnanti ne curano l'illustrazione e la distribuzione. Le circolari sono inoltre pubblicate sul Registro elettronico.

Art. 12 - Rispetto delle persone

Il comportamento di tutte le componenti scolastiche deve essere improntato al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e di quelle più generali della civile convivenza e buona educazione.

Art. 13 - Trasparenza

Gli insegnanti sono tenuti a comunicare agli studenti le valutazioni ottenute nelle prove orali e scritte, motivandole con un giudizio formulato in base ai criteri di valutazione stabiliti. I voti vanno riportati anche sul Registro elettronico.

Art. 14 - Rispetto del patrimonio scolastico

È dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature, il materiale didattico e bibliografiche sono beni della comunità. Il risarcimento dei danni sarà totalmente a carico della famiglia dello/a studente/ssa.

Nelle aule non devono mai essere lasciati rifiuti o cartacce; i banchi e i muri devono essere mantenuti puliti e privi di scritte.

Art. 15 - Laboratorio

Durante le ore di Informatica, Laboratorio TPSC e di Scienze motorie, gli allievi sono tenuti a essere forniti di tutto il materiale necessario (tuta, calzature idonee, materiale didattico) per lo svolgimento della lezione pratica.

L'esonero dalla frequenza delle lezioni pratiche di Scienze motorie può essere totale o momentaneo.

La richiesta di esonero, corredata di apposito certificato medico, deve essere firmata dal genitore e consegnata per l'autorizzazione. In caso di esonero dalle lezioni pratiche di Scienze motorie, sarà cura degli allievi accordarsi con il Docente per un recupero tramite ricerche/compiti/letture.

Art. 16 - Divieti

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6/1/2003 "Tutela della salute dei non fumatori" non è consentito ad alcuno fumare nell'area interna ed esterna alla scuola. Nei confronti dei trasgressori sarà elevata contravvenzione definita sulla base delle norme vigenti (art. 1 L. 584/75 e D.P.C.M. 14.12.95).

Nel rispetto delle norme igieniche legate alla vita di comunità, è severamente proibito introdurre cani o altri animali all'interno dell'area della Scuola. Non è consentito ai genitori e agli estranei accedere o

sostare nei corridoi della scuola durante l'orario scolastico.
Come stabilito dalla Direttiva MIUR del 15 marzo 2007 e ribadito dal Regolamento di disciplina della scuola e dal Vademecum dello studente, il divieto generale di utilizzo dei telefoni cellulari nelle scuole è stato confermato ed esteso alle scuole secondarie di secondo grado con la circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e valida a partire dal 1° settembre 2025. Questa nuova disposizione vieta l'uso dei cellulari durante l'orario scolastico, salvo eccezioni per bisogni educativi speciali, specifici percorsi informatici e didattica digitale. Gli istituti scolastici sono chiamati ad aggiornare i propri regolamenti interni, definendo le modalità di applicazione, le sanzioni e la gestione delle emergenze.

Art. 17 - Norme di sicurezza e di prevenzione degli infortuni (D. Lgs. 81/'08)
E' vietato:
- fumare nei locali e nei cortili di pertinenza della scuola;
- correre nei locali di pertinenza della scuola e sulla rampa che conduce all'ingresso;
- mangiare o bere nelle aule durante le lezioni;
- toccare con le mani bagnate le apparecchiature elettriche.

E' importante:
- seguire fedelmente le istruzioni dell'insegnante;
- riferire all'insegnante o al personale qualunque situazione anomala.

Art. 18 - Sanzioni disciplinari
Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative e deve essere motivato.
Ogni insegnante è tenuto, nell'ambito delle proprie competenze, a dirimere i casi di mancato rispetto delle norme scolastiche, secondo la propria discrezione e attenzione educativa, informando la famiglia e, in seconda istanza, con una nota disciplinare annotata sul Registro di classe e su quello elettronico.
In caso di mancanze più gravi o di prolungati atteggiamenti negativi, è compito del Coordinamento didattico intervenire - secondo le proprie competenze - con uno dei seguenti provvedimenti:
- richiamo verbale;
- nota sul registro di classe;
- convocazione dei genitori;
- sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica o con obbligo di frequenza;
- attività socialmente utili;
- espulsione dalla scuola.

Art. 19 - Responsabilità

La scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti e/o danneggiamenti di qualsiasi oggetto personale.

Nelle ore di Scienze motorie, gli/le allievi/e sono tenuti a custodire gli oggetti di valore (es. portafogli, telefono cellulare). Oggetti personali e/o materiale didattico consegnati dai genitori alla segreteria della scuola durante le ore di lezione, verranno custoditi finché gli allievi interessati non provvederanno al loro ritiro.

Art. 20 – Norme di rinvio

L'Istituto Caravaggio accoglie le seguenti Disposizioni Legislative e Direttive Ministeriali facendole proprie e applicandole:

Normative specifiche sul bullismo e sulla violenza nella scuola

Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta a bullismo e cyberbullismo – Decreto Presidenziale 24 giugno 1998 n. 249 n. 98 - Legge 17 maggio 2024 n. 70

Le normative sono volte a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni e ad altri forme di dipendenza, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Secondo l'art. 4 comma 3 di cui alla L. 71 del 2017 e s.m.i., il Referente per il bullismo è la prof.ssa Lecco, Docente di Diritto.

Pari opportunità

Il comma 16 della legge 107 del 13 luglio 2015 stabilisce infatti che il piano triennale dell'offerta formativa deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche trattate nel piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto legge 93 del 14 agosto 2103, convertito nella legge 119 del 2013). Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo - Legge n. 71/2017 modificata da Legge 70/2024.

La Legge investe la scuola di nuove responsabilità, attribuendo all'amministrazione scolastica, nelle sue varie articolazioni (MIM, USR, Scuole), specifici compiti.

In particolare:

- formazione del personale scolastico;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti nonché di ex studenti che abbiano già operato

all’interno dell’istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole;

- previsione di misure per il sostegno e la rieducazione dei minori coinvolti;
- la creazione di un codice interno alla scuola per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo.

A integrazione delle norme specifiche, si invita a fare riferimento al “Regolamento di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo” adottato dalla scuola.

Sul riconoscimento dell’uguaglianza nella Costituzione italiana

Costituzione della Repubblica Italiana - 27 dicembre 1947

La Costituzione della Repubblica Italiana, nei Principi fondamentali (articoli 1-12), riconosce gli inviolabili diritti della persona. In particolare, l'art. 3 stabilisce che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di religione, di idee politiche espresse” e affida alla Repubblica il compito di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Sulla partecipazione studentesca e le pari opportunità

Linee guida inclusione scolastica degli alunni con disabilità - 4 agosto 2009

Le Linee Guida raccolgono una serie di Direttive ministeriali che hanno lo scopo, nel rispetto dell’autonomia scolastica e della legislazione vigente, di migliorare il processo di inclusione degli alunni con disabilità. Elaborate sulla base di un confronto fra dirigenti ed esperti del MIM e Associazioni delle persone con disabilità, mirano a rilanciare il tema in questione. Le Linee Guida si aprono con uno sguardo al contesto nazionale e internazionale, per poi mettere a fuoco le responsabilità e il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali, dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale ATA, degli assistenti di base, delle famiglie.

Sulla legalità

Documento d’indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” - 4 marzo 2009

Il documento si apre con una ricostruzione della storia dell’Educazione Civica in Italia dalla sua prima istituzione nel 1958 ad oggi. Nel percorso si sono inserite le Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d’Europa che, nel dicembre 2006, parlano di “competenze chiave per l’apprendimento permanente” e alcune considerazioni sui mutamenti in atto nella scuola. Nella seconda parte vengono fissati i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento di “Cittadinanza e Costituzione” per i diversi livelli

scolastici. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha reintrodotto l'insegnamento dell'Educazione civica, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Linee di indirizzo del comitato nazionale "Scuola e legalità" - 23 maggio 2007

Le Linee di indirizzo propongono l'Educazione alla legalità non come aggiunta alle discipline, ma come apprendimento trasversale a cui queste ultime cederanno "spazi ed agganci formativi" per ampliare ed integrare "le occasioni di conoscenza e di comprensione dei fenomeni sociali, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti". Il Ministero si propone di favorire tutto ciò attraverso un piano di sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie; un maggior coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie; iniziative per una fruizione corretta dei videogiochi a tutela dei minori; la valorizzazione del ruolo educativo dello sport e di tutte le buone prassi; l'avvio degli Osservatori regionali e provinciali sul bullismo, come da Direttiva del 5 febbraio 2007; interventi per ridurre la dispersione scolastica e favorire la connessione scuola-mondo del lavoro; la scelta di una prospettiva interculturale e la cultura della sicurezza.

Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità - 16 ottobre 2006

La finalità è sistematizzare e stimolare le attività delle istituzioni scolastiche "per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento, con l'obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, aperti alle altre culture e liberi di esprimere sentimenti, emozioni e attese, capaci di gestire conflittualità e incertezza e di operare scelte ed assumere decisioni autonome".

Sulle regole e sanzioni nella scuola

Decreto sul voto di condotta - D.M. del 16 gennaio 2009, n. 5 / Legge n. 150 ottobre 2024

Il Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 con le successive integrazioni ha stabilito che nella scuola secondaria di I e II grado ogni studente venga valutato in base alla condotta manifestata nell'ambiente e nelle iniziative della scuola con un voto espresso in decimi. Tale voto concorre alla valutazione complessiva dello studente e, qualora insufficiente, determina automaticamente la bocciatura o la non-ammissione all'esame. Il voto di condotta non può essere utilizzato per punire le opinioni degli allievi ritenute divergenti, ma espresse in forma rispettosa e non lesiva dei diritti altrui. Il voto di condotta fa riferimento all'intero anno scolastico e influisce sulla media e sui crediti per l'ammissione all'esame di Stato. Il 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la legge n. 150 sulla riforma del voto in condotta. Secondo le nuove indicazioni, il voto in condotta influenza direttamente la media degli studenti e promuove un comportamento adeguato sia in classe che fuori. Questo nuovo approccio vuole sottolineare il ruolo centrale dell'educazione e del rispetto reciproco.

Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti - Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, Nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 e Circolare 3392 del 16 giugno 2025.

Le istituzioni scolastiche provvedono ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa, prevedendo per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico, nonché specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto. È rimessa all'autonomia scolastica l'individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione. Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni e discipline STEM. Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa.

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, gli studenti devono tenere il telefono cellulare/dispositivo elettronico spento nel proprio zaino, in linea con le disposizioni ricevute dal MIM. In caso di urgenza o di necessità, le famiglie dovranno contattare la Segreteria scolastica per parlare con lo/la studente/ssa. Il Collegio dei Docenti comunica che, in caso di utilizzo improprio del telefono cellulare/dispositivo elettronico, sarà attribuita una annotazione. Alla terza annotazione, sarà assegnata una nota disciplinare. Dopo tre note disciplinari lo/la studente/ssa sarà sospeso/a fino a due giorni.

Decreti attuativi DPR. n. 134 e n. 135 del 2025

D.P.R. n. 134/2025: nuovo Statuto delle Studentesse e degli Studenti

Il provvedimento modifica radicalmente il D.P.R. n. 249/1998, introducendo una forte finalità riparativa ed educativa per le sanzioni disciplinari, che ora si articolano su tre livelli in base alla gravità del comportamento:

- Sospensioni fino a 2 giorni: Comportano l'allontanamento dalla classe, ma con l'obbligo per lo studente di svolgere attività di approfondimento scolastico, studio guidato e riflessione critica sui doveri costituzionali, da presentare e discutere al rientro in classe.
- Sospensioni da 3 a 15 giorni: Prevedono l'impiego dello studente in attività di cittadinanza attiva e solidale. Tali percorsi possono svolgersi sia all'interno dell'istituto (es. lavori di pubblica utilità per la comunità scolastica) sia presso strutture esterne convenzionate, secondo le modalità

definite dai Regolamenti di Istituto.

- Sospensioni superiori a 15 giorni: Riservate a condotte di eccezionale gravità o atti di violenza. Comportano l'attivazione di specifici percorsi di recupero multidisciplinare in sinergia con le famiglie, i servizi sociali del territorio e, ove necessario, le autorità competenti.

DPR n. 135/2025: nuove regole di valutazione del comportamento

Il decreto modifica il DPR n. 122/2009, ripristinando il voto di condotta espresso in decimi fin dalla scuola secondaria di primo grado e vincolando gli esiti scolastici al comportamento civico dello studente:

- Voto inferiore a 6/10 (Insufficienza): determina l'automatica non ammissione (bocciatura) all'anno scolastico successivo o all'Esame di maturità.
- Voto pari a 6/10: comporta l'ammissione formale con riserva. Lo studente ha l'obbligo di presentare all'inizio dell'anno scolastico successivo un elaborato critico di educazione civica o di svolgere una specifica attività di cittadinanza attiva. La mancata presentazione o la valutazione insufficiente di tale adempimento preclude il proseguimento degli studi.
- Impatto sul Credito Scolastico: per poter accedere alla fascia massima del credito scolastico attribuibile al termine dell'anno per il triennio finale, lo studente deve aver conseguito un voto di condotta pari o superiore a 9/10.
- Frequenza: si ribadisce la validità dell'anno scolastico vincolata alla frequenza di almeno i 3/4 del monte orario annuale, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Art. 21 - Orari di segreteria

La Segreteria scolastica ha i seguenti orari d'apertura:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30 e dalle h. 15.00 alle h. 17.00.
- Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
IL GIORNO 9 SETTEMBRE 2026